

La storia siamo noi: le persone e i luoghi

Original

La storia siamo noi: le persone e i luoghi / Dameri, A. - In: 100, LA SCUOLA DI ARCHITETTURA DI TORINO. 1924-1936, LE PREMESSE E LE ORIGINI / Pozzati A.. - STAMPA. - Torino : Politecnico di Torino, 2024. - ISBN 979-12-81583-11-5. - pp. 12-15

Availability:

This version is available at: 11583/2994988 since: 2024-12-03T14:59:50Z

Publisher:

Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



**Politecnico
di Torino**

100

La Scuola di Architettura di Torino

1924-1936

**Le premesse e le origini
Volume I**

Alice Pozzati







**Politecnico
di Torino**

100

La Scuola di Architettura di Torino

1924-1936

Le premesse e le origini

Volume I

Alice Pozzati

100, LA SCUOLA DI ARCHITETTURA DI TORINO.
1924-1936, LE PREMESSE E LE ORIGINI, Volume I, di Alice Pozzati.

Il presente studio è il risultato di un assegno di ricerca annuale dal titolo *100 anni della Scuola di Architettura a Torino (acronimo 100's Arch.)* cofinanziato dal Dipartimento di Architettura e Design (DAD) e dal Politecnico di Torino. La ricerca è stata svolta nel 2023 dall'autrice.



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design

L'autrice ringrazia i responsabili scientifici dell'assegno, Paolo Mellano e Annalisa Dameri, il Responsabile Ufficio Protocollo e Archivio Generale, Claudio Caschino, e la Responsabile Ufficio Gestione del Patrimonio Storico dell'Ateneo, Enrica Bodrato. Questo lavoro è dedicato ad A.

Si ringraziano i detentori dei diritti per aver concesso l'autorizzazione a riprodurre le illustrazioni. Tutti i diritti sono riservati ai sensi della vigente normativa e in particolare secondo quanto previsto dal D.M. 4 aprile 1994. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori che sia stato possibile rintracciare.

Dove non indicato diversamente, gli schemi e le fotografie sono curati e realizzate dall'autrice.

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo del DAD

Immagine di copertina: fotografia aerea del Castello del Valentino

Progetto grafico di copertina: Alice Pozzati

Stampa: AGT - Aziende Grafiche Torino S.r.l. - Collegno (TO)

Finito di stampare: novembre 2024

ISBN: 979-12-81583-11-5

Fonti iconografiche, archivi e fondi archivistici consultati:

Archivio Storico del Politecnico di Torino (ASP)

Verbali delle adunanze del Consiglio d'Amministrazione (VCA)

Biblioteca di direzione (BD)

Direzione amministrativa (DA)

Fascicoli docenti

Libri matricola

Archivi della Biblioteca Centrale di Architettura "Roberto Gabetti" del Politecnico di Torino (ABCA)

Archivi della Biblioteca Centrale di Ingegneria del Politecnico di Torino (ABCI)

Archivio Porcheddu, DISEG, Politecnico di Torino (AP)

Archivio Storico della Città di Torino (ASCT)

Nuove acquisizioni (NA)

Progetti Edilizi (PE)

Tipi e Disegni (TD)

Archivio dell'Accademia Albertina, Torino (AAA)

Archivio storico dell'Università di Torino (ASUT)

Archivio Centrale dello Stato, Roma (ACS)

Ministero Pubblica Istruzione (MPI)

Direzione generale Istruzione Superiore (DGIS)

Direzione generale Antichità e Belle Arti (DGABBA)

Indice

Presentazione	
<i>Stefano Paolo Corgnati</i> , rettore del Politecnico di Torino	8
<i>Michele Bonino</i> , direttore del DAD	
Un secolo di storia. La Scuola di Architettura del Politecnico di Torino	10
<i>Paolo Mellano</i>	
La storia siamo noi: le persone e i luoghi	12
<i>Annalisa Dameri</i>	
Le date e i fatti	16
1 La didattica dell'architettura tra XIX e XX secolo	19
1.1. Le premesse	20
1.2. I primi anni del Novecento	25
1.3. Gli spazi per la didattica	30
1.4. Insegnare e studiare architettura a Torino	41
1.5. Per una Scuola di Architettura in Italia: dibattiti e proposte	46
1.6. Apparati	51
1.6.1. Analisi dell'a.a. 1910-1911	52
1.6.2. Programmi degli insegnamenti - docenti	56
2 La Scuola di Architettura di Torino	71
2.1. Le premesse	72
2.2. A Torino: 1924-1929	76
2.3. I maestri e gli allievi	88
2.4. Apparati	97
2.4.1. I docenti e insegnamenti a.a. 1926-1927	98
2.4.2. I docenti e insegnamenti a.a. 1928-1929	99
2.4.3. Gli allievi iscritti nel 1926	100
2.4.4. Gli allievi iscritti nel 1928	101
2.4.5. I programmi dei corsi	102
2.4.6. La convenzione del 1929	120
3 Verso una nuova direzione: la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino (1935-1936)	125
3.1. I presidi della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino	130
3.2. I direttori del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino	132
3.3. I direttori del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino	133
Bibliografia	134

LA STORIA SIAMO NOI: LE PERSONE E I LUOGHI

Cosa dà vita a una scuola? Le persone e gli spazi. I programmi didattici, le scelte culturali, quanto insegnato e quanto appreso. La volontà ferrea, da parte di pochi, di “creare” un luogo dove si possano formare le generazioni di domani. E di questo si occupa il libro di Alice Pozzati: una scuola dove si insegna, si impara a “fare” architettura e, contemporaneamente, sulla spinta del costante aumento del numero delle persone, docenti e studenti, si modellano, si ristrutturano, progettano nuovi spazi.

Annalisa Dameri

É una costante corsa contro la patologica carenza di metri quadrati disponibili, è la volontà di dotare la scuola di luoghi moderni, attrezzati ed efficienti quella che porta a interrogarsi sulla propria sede. Contemporaneamente i programmi dei diversi insegnamenti sono costantemente riveduti rincorrendo il dibattito coevo, la necessità di formare professionisti aggiornati, aperti a riferimenti internazionali.

La ricerca puntuale ed accurata di Alice Pozzati ha permesso innanzitutto di comprendere – finalmente! – che dopo una breve storia non semplice da districare in cui sono pochi gli iscritti al corso di laurea in architettura della Regia Scuola di Applicazione prima e del Regio Politecnico poi, il 1923 porta una decisione drastica che avrebbe potuto cambiare la nostra storia: la chiusura del Regio Politecnico, la soppressione del percorso riservato agli architetti e la istituzione del Regio Istituto superiore di Ingegneria. A Torino da quel momento, per alcuni, si dovrebbe studiare solo ingegneria. Il condizionale è d'obbligo perché è il 1924 l'anno che dobbiamo celebrare ed è fondamentale ricordare la tenacia di un professore, Mario Ceradini, il quale attento a quanto sta accadendo in Italia, ritiene fondamentale aprire un percorso per gli architetti sulla base di programmi ambiziosi forgiati in base alla legislazione italiana che, controcorrente rispetto a quanto è accaduto a Torino l'anno precedente, prevede e richiede carriere separate e normate per ingegneri e architetti. E nell'autunno del 1924 è avviato il primo anno di un quinquennio sofferto e tribolato in cui, mentre un sempre meno sparuto numero di studenti e docenti affronta una nuova avventura e nelle aule della Regia Accademia Albertina si confronta sull'architettura, a Roma non viene data una risposta alle richieste di riconoscimento di Ceradini.

Sono cinque anni “clandestini”: a Torino si porta avanti una scuola di architettura secondo le direttive nazionali, ma a lungo docenti e studenti vivranno in una sorta di limbo temendo di non vedere riconosciuto il proprio lavoro. Scopriamo così dalla lettura di questo libro che le nostre radici sono state avventurose, quasi “ribelli” e che solo la tenacia di pochi o forse di uno solo, Mario Ceradini, ci permette oggi di festeggiare 100 anni di attività.

Alice Pozzati ha indagato, grazie a una lucida ricerca archivistica e bibliografica, non solo le vicende travagliate della istituzione della Scuola di Architettura e, soprattutto, del sospirato riconoscimento che arriverà da parte dello Stato italiano soltanto nel 1929, anno di laurea dei primi iscritti, ma anche la composizione del corpo docente attraverso le diverse competenze richieste e la costruzione dei programmi che giocoforza si devono confrontare con un panorama nazionale e con le necessità di uno stato in un periodo storico in cui le formazioni universitarie devono prevedere una ricaduta professionale altamente specialistica. Ecco, quindi, nei documentati apparati i programmi dei diversi corsi che ci permettono di leggere fra le righe la volontà di formare un architetto moderno aggiornato e pronto a gestire progetti a diverse scale, forte in una cultura architettonica acquisita sui banchi universitari. Tra i professori emergono maestri ancora fortemente radicati nella cultura architettonica ottocentesca, ma anche i primi che si aprono a un nuovo modo di intendere l'architettura, ai nuovi materiali e a un metodo di progetto più innovativo. Tra i primi studenti riconosciamo alcuni dei protagonisti dei decenni successivi che porteranno una ventata di innovazione nella cultura architettonica italiana a partire dagli anni trenta.

In filigrana, nel libro di Pozzati, si legge anche la ricerca spasmodica di spazi per una scuola (prima di ingegneria e solo successivamente anche di architettura quando il castello aprirà le sue porte agli attuali “abitanti”) che da subito, fin dalla sua istituzione nel 1859 attira i giovani studenti da tutta Italia, e non solo. La prima sede per questo piccolo gruppo di docenti e studenti non sarà nei locali di proprietà del nostro attuale ateneo: le prime lezioni nei primi anni si svolgono presso la Regia Accademia Albertina di Torino. Il corpo docente è composto da professori che provengono da entrambe le istituzioni dovendo costruire un percorso universitario per architetti che deve giocoforza confrontarsi con competenze

diverse. In quegli anni il castello del Valentino è interamente destinato ad ospitare i corsi di ingegneria che si dividono tra la sede storica e quella del Regio Museo Industriale, nell'attuale via Giolitti, all'epoca via dell'Ospedale.

La vicenda della Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, dal 1906 Regio Politecnico, è una storia di una cronica carenza di spazi, problema mai risolto definitivamente e che affligge ancora oggi i due dipartimenti che “abitano” al castello. Il numero di studenti sempre in crescita e il continuo modificarsi delle esigenze della didattica e della ricerca reclamano nuovi laboratori e aule. La manica dello stabilimento idraulico, il cui progetto è innescato negli sessanta del XIX secolo e realizzato per parti, non sazia queste continue richieste e a fine Ottocento è dato avvio al progetto del blocco delle “maniche a pettine” nel cortile meridionale, una serie di edifici per aule e laboratori tra cui, a inizio Novecento, l'ormai indispensabile laboratorio di aeronautica. La sommatoria di spazi costruiti nella zona a sud continuerà sino al 1948 con la realizzazione delle due aule con volte ortofoniche progettate da Ottorino Aloisio. Negli anni novanta, al limite dell'area meridionale e in tangenza con la palazzina della Società Promotrice e di Belle Arti, è costruita la manica nuova della biblioteca in una posizione maggiormente defilata. Dal 1959, con il trasferimento dei corsi di ingegneria nella nuova sede in corso Duca degli Abruzzi, il castello ospita la sola facoltà di Architettura.

Il libro si ferma agli anni subito precedenti la seconda guerra mondiale quando in tutta Italia sono istituite, con un nuovo ordinamento universitario, le facoltà. La nostra storia è appena iniziata e chiede di essere ulteriormente esplorata con studi analoghi. Si rivela fondamentale valorizzare il nostro patrimonio materiale e immateriale, la nostra storia e le nostre radici: conoscere chi siamo stati per comprendere il tragitto fino a qui compiuto e andare oltre in maniera consapevole. Quel gruppo sparuto di “ribelli” che per cinque anni hanno studiato e insegnato senza avere la certezza di un riconoscimento nazionale ci ha permesso di giungere sino a qui e oggi celebrare i nostri primi 100 anni.



Castello del Valentino, stendardi dei maestri del Politecnico di Torino in occasione delle celebrazioni organizzate per i 160 anni dalla fondazione dell'ateneo, corte d'onore 2019-2020.

- Camillo Boito. «I nuovi decreti sulle Accademie di Belle Arti». Nuova Antologia, febbraio 1874.
- Giovanni Curioni. *Cenni storici e statistici sulla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri fondata in Torino nell'anno 1860*. Torino: Tipografia Editrice G. Candeletti, 1884.
- Giovanni Angelo Reyceud. «Progetto di Ampliamento del Castello del Valentino, sede della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri in Torino». Atti della Società degli Ingegneri e Architetti di Torino, 16 luglio 1888, 41-52.
- Mario Ceradini. *L'architettura italiana alla prima esposizione d'architettura in Torino*. Torino-Palermo: Carlo Clausen, 1890.
- Gustavo Giovannoni. «Per le scuole d'architettura». L'Edilizia Moderna, febbraio 1907.
- Giovanni Angelo Reyceud. «Relazione della Commissione nominata dal Consiglio Direttivo per studiare il problema di una sistemazione definitiva del R. Politecnico, del Museo Civico e dell'Istituto G. Sommelier». Atti della Società degli Ingegneri e Architetti di Torino, 1910, 160-193.
- R. Politecnico di Torino. *Annuario dal 1906 al 1911*, Tipografia G. U. Cassone, Torino 1911.
- R. Politecnico di Torino. *Annuario per l'anno scolastico 1911-1912*, Stabilimento Tipografico G. U. Cassone Succ., Torino 1913.
- R. Politecnico di Torino. *Annuario per l'anno scolastico 1912-1913*, Stabilimento Tipografico G. U. Cassone Succ., Torino 1914.
- R. Politecnico di Torino. *Annuario per l'anno scolastico 1913-1914*, Tipografia S. Giuseppe degli Artigianelli, Torino 1915.
- Gustavo Giovannoni. «Gli architetti e gli studi di architettura in Italia». Rivista d'Italia. Lettere, scienza ed arte, 1916.
- R. Politecnico di Torino. *Annuario per l'anno scolastico 1914-1915*, Tipografia S. Giuseppe degli Artigianelli, Torino 1916.
- Gustavo Giovannoni. «Sulla proposta di un nuovo statuto della Federazione tra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani». Anali d'ingegneria e d'architettura, dicembre 1917.
- R. Politecnico di Torino. *Annuario per l'anno scolastico 1915-1916 e 1916-1917*, Tipografia S. Giuseppe degli Artigianelli, Torino 1918.
- Gustavo Giovannoni. «Architectural education in the present Italy». In *Proceedings of First International Congress on Architectural Education*, 36-39. London: The Royal Institute of British Architects, 1925.
- Gustavo Giovannoni. *Discussioni didattiche in Questioni di Architettura nella Storia e nella Vita. Edilizia-Eстетica architettonica-Restauri-Ambiente dei Monumenti*. Roma: Società Editrice di Arte Illustrata, 1925.
- R. Scuola di Ingegneria di Torino, *Annuario per l'anno scolastico 1924-1925* (fascicolo 1), Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S., Torino 1925.
- Politecnico di Torino. *Annuario della R. Scuola di ingegneria (R. Politecnico) di Torino, anno accademico 1926-1927*. Torino, 1927.
- R. Scuola di Ingegneria di Torino, *Annuario della R. Scuola di In-*

gegneria (R. Politecnico) di Torino, anno accademico 1927-1928, Archivio Storico Politecnico di Torino, Tipografia E. Schioppo, Torino 1929.

Gustavo Giovannoni. «La riforma dell'insegnamento professionale architettonico in relazione alle esigenze della pratica». In XII Congresso internazionale degli architetti - Budapest, 1930.

R. Scuola di Ingegneria di Torino, *Annuario della R. Scuola di Ingegneria (R. Politecnico) di Torino, anno accademico 1929-1930*, Archivio Storico Politecnico di Torino, Tipografia E. Schioppo, Torino 1930.

R. Scuola di Ingegneria di Torino, *Annuario della R. Scuola di Ingegneria (R. Politecnico) di Torino, anno accademico 1930-1931*, Archivio Storico Politecnico di Torino, Tipografia E. Schioppo, Torino 1931.

Giuseppe Pagano-Pogatschnig. «Professori 1932 Laureandi 1932». La Casa Bella 50 (febbraio 1932): 16-19.

Politecnico di Torino. *Annuario del R. Istituto Superiore di Architettura di Torino*. Torino: Stabilimento tipografico Ajani, 1932.

R. Scuola di Ingegneria di Torino, *Annuario della R. Scuola di Ingegneria (R. Politecnico) di Torino, anno accademico 1931-1932*, Archivio Storico Politecnico di Torino, Tipografia E. Schioppo, Torino 1932.

Politecnico di Torino. *Annuario del regio Politecnico di Torino / Politecnico di Torino*. Torino, 1937.

Carlo Lagomaggiore. *L'Istruzione Tecnica professionale nella Provincia di Torino*. Torino: Lorenzo Rattero, 1941.

Giuseppe Maria Pugno. *Storia del Politecnico di Torino. Dalle origini alla seconda guerra mondiale*. Torino: Stamperia Artistica Nazionale, 1959.

Giuliana Ricci. «Il dibattito culturale e legislativo per l'istituzione delle scuole superiori di architettura». Cariplo, *Il Politecnico di Milano nella storia italiana (1914-1963)*, "Rivista milanese di Economia", 24 febbraio 1966.

Loredana Compagnin e Maria Luisa Mazzola. «La nascita delle Scuole superiori di architettura in Italia». In Silvia Danesi e Luciano Patetta (a cura di), *Il razionalismo e l'architettura in Italia durante il fascismo*, 194-96. Venezia: Electa, 1976.

Giorgio Ciucci. *Guida alla Facoltà di Architettura*. Bologna: Il Mulino, 1983.

Sisto Giriodi, Lorenzo Mamino (a cura di). *Il Catello del Valentino, Facoltà di Architettura. Progetti a confronto*. Torino: Celid, 1988.

Giuliana Ricci. «Il dibattito culturale e legislativo per l'istituzione delle scuole superiori di architettura». In *Il Politecnico di Milano nella storia italiana (1914-1963)*, "Rivista milanese di Economia", II:585-612, 1988.

Giorgio Ciucci. *Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944*. Torino: Piccola Biblioteca Einaudi, 1989.

Guido Zucconi. *La città contesa. Dagli ingegneri sanitari agli urbanisti (1855-1942)*. Milano: Jaca Book, 1989.

Fulvio Bevilacqua, Annalisa Dameri, «La Regia scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino (1859-1906), al castello del Valentino».

- Tesi di laurea in Architettura, rel. Vera Comoli Mandracci, Costanza Roggero Bardelli, Vittorio Defabiani. Politecnico di Torino, 1991.
- Lorenzo De Stefani. *Le scuole di architettura in Italia. Il dibattito dal 1860 al 1933*. Milano: Franco Angeli, 1992.
- Giovanni Maria Lupo e Luisa Sassi. «La didattica dell'architettura nell'Accademia di Torino». In Giuliana Ricci (a cura di), *L'architettura nelle Accademie riformate. Insegnamento, dibattito culturale, interventi pubblici*, 371–94. Milano: Guerini studio, 1992.
- Giorgio Ciucci e Francesco Dal Co. *Architettura italiana del '900: atlante*. Milano: Electa, 1993.
- Donatella Calabi. «L'architetto». In *Storia d'Italia. Annali*, X:339–61. Torino: Einaudi, 1996.
- Elena Dellapiana. «Mario Ceradini». In Giovanni Maria Lupo (a cura di), *Gli architetti dell'Accademia Albertina. L'insegnamento e la professione dell'architettura fra Ottocento e Novecento*, 120–24. Torino: Umberto Allemandi & Co., 1996.
- Giovanni Maria Lupo (a cura di). *Gli architetti dell'Accademia Albertina. L'insegnamento e la professione dell'architettura fra Ottocento e Novecento*. Torino: Umberto Allemandi & Co., 1996.
- Costanza Roggero Bardelli. «I Modelli per una capitale europea». In Vera Comoli e Rosanna Roccia (a cura di), *Torino città di loisir. Viali, parchi e giardini tra Otto e Novecento*, 73–125. Torino: Archivio storico della Città, 1996.
- Claudio D'Amato. «Ricomposizione del sapere disciplinare e nuovo ordinamento didattico». ARCHINT. Architettura INTERSEZIONI, 1997.
- Guido Zucconi (a cura di). *Gustavo Giovannoni. Dal capitello alla città*. Milano: Jaca Book, 1997.
- Paolo Nicoloso. *Gli architetti di Mussolini. Scuole e sindacato, architetti e massoni, professori e politici negli anni del regime*. Milano: Franco Angeli, 1999.
- Mauro Volpiano. *Torino 1890: la prima esposizione italiana di architettura*. Torino: Celid, 1999.
- Paola Procacci (a cura di). *La «Scuola d'applicazione per gli ingegneri» e il «Reale Museo industriale italiano»: raccolta di leggi e reali decreti dal 1859 al 1906*. Torino: Politecnico di Torino Centro museo e documentazione storica, 1998.
- Cristina Accornero e Elena Dellapiana. *Il Regio Museo Industriale di Torino tra cultura tecnica e diffusione del buon gusto*. Torino: Quaderni CRISIS, 2001.
- Elena Gianasso. *1888-1905, Giovanni Angelo Reycond amministratore comunale*. Atti consiliari. Serie storica. Torino: Archivio storico della Città di Torino: Presidenza del Consiglio comunale, 2002.
- Francesco Rispoli (a cura di). *L'insegnamento della storia dell'architettura nelle facoltà di ingegneria: atti del convegno*, Napoli, 18 aprile 1997. Potenza: L'Aquilone, 2002.
- Marco Mulazzani. «Il dibattito sulle arti applicate e l'architettura». In Giorgio Ciucci, Giorgio Muratore (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il primo Novecento*, 100–125. Milano: Mondadori, 2004.
- Paolo Nicoloso. «Una nuova formazione per l'architetto professionista: 1914-1928». In Giorgio Ciucci, Giorgio Muratore (a cura di),

- Storia dell'architettura italiana. Il primo Novecento*, 56–73. Milano: Mondadori, 2004.
- Filippo De Pieri. *Il controllo improbabile. Progetti urbani, burocrazie, decisioni in una città capitale dell'Ottocento*. Milano: Franco Angeli, 2005.
- Annalisa Dameri. «Dalla Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Torino al Regio Politecnico (1859-1906). La costruzione di nuovi spazi per la didattica». In Giuliana Mazzi (a cura di), *L'Università e la città. Il ruolo di Padova e degli altri atenei italiani nello sviluppo urbano*, 219–29. Bologna: Clueb, 2006a.
- Annalisa Dameri. «La Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino : didattica e sperimentazione fra Otto e Novecento». In *Storia dell'ingegneria: atti del 1° convegno nazionale*, 347–55. Napoli, 2006b.
- Bartolomeo Azzaro (a cura di). *L'Università di Roma «La Sapienza» e le Università italiane*. Roma: Gangemi, 2008.
- Barbara Berta. «La formazione della figura professionale dell'architetto. Roma, 1890-1925». Tesi di Dottorato, tutor V. Franchetti Pardo, co-tutor M. L. Neri, Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Studi Storico – Artistici, Archeologici e sulla Conservazione; 2008.
- Annalisa Dameri. «Normare e Costruire». In Valerio Castronovo (a cura di), *Alessandria dal Risorgimento all'Unità d'Italia*, vol. I, 99–109. Alessandria: Cassa di Risparmio, 2008a.
- Annalisa Dameri. «La Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Torino al Castello del Valentino». In Bartolomeo Azzaro (a cura di), *L'Università di Roma «La Sapienza» e le Università italiane*, 183–90. Roma: Gangemi, 2008b.
- Francesca B. Filippi. *Da Torino a Bangkok. Architetti e ingegneri nel Regno del Siam*. Venezia: Marsilio, 2008.
- Fabio Mangone. «La nascita della nuova scuola di architettura a Napoli». In *Le Facoltà di Architettura dell'ateneofredericiano di Napoli, 1928-2008*, 14–21. Napoli: Clean, 2008.
- Giovanni Menna. *La Storia dell'Architettura nella Facoltà di Architettura di Napoli. 1928-2008. Finalità, orientamenti didattici, indirizzi di ricerca*. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 2009.
- Enrica Pagella. «Le collezioni d'arte del Regio Museo industriale italiano di Torino: prime ricognizioni per un patrimonio perduto». In Vittorio Marchis (a cura di), *Disegnare progettare costruire: 150 anni di arte e scienza nelle collezioni del Politecnico di Torino*, 115–27. Fondazione Cassa di risparmio di Torino, 2009.
- Luca Giacomelli. «Il Regio Museo industriale italiano in Torino». In Enrico Castelnuovo, Enrica Pagella (a cura di), *Torino: prima capitale d'Italia*, 117–24. Fondazione Cassa di risparmio di Torino, 2010.
- Claudio D'Amato. *Studiare l'Architettura. Un vademecum e un dialogo*. Roma: Gangemi, 2014.
- Alice Pozzati. «Progettare San Salvario. Ipotesi, dibattiti e trasformazioni tra Ottocento e Novecento». Tesi di laurea magistrale in Architettura per il restauro e la valorizzazione del patrimonio, rel. Annalisa Dameri. Politecnico di Torino, 2014.
- Federica Stella. «La congiuntura tra teoria e pratica nella trasmissione dei saperi dell'“arte del fabbricare”. Camillo Guidi (1853-1941)».

Tesi di dottorato in Beni Culturali, tutor Annalisa Dameri. Politecnico di Torino, 2014.

Piero Cimbelli Spagnesi. «Disegno e mestiere. La formazione dell'architetto a Roma prima della fondazione della Scuola Superiore di Architettura, 1873-1914». In Costanza Barbieri (a cura di), *The Lost Art of Drawing - L' arte perduta del disegno, catalogo della mostra* (Roma, Centro Studi Americani, 21 giugno-8 luglio 2016), 27–56. Roma: L'Erma di Bretschneider, 2016.

Angelo Torricelli. «Il progetto di architettura e la scuola. Cinque domande». *Architettura civile. Pubblicazione quadrimestrale del Politecnico di Milano*, 2016.

Enrica Bodrato, Margherita Bongiovanni. *Il Gabinetto di Architettura Antica e Tecnica degli Stili. Mostra fotografica*. Torino: Politecnico di Torino, 2017a.

Enrica Bodrato, Margherita Bongiovanni. «Paolo Boselli e il dibattito sulla nascita del Politecnico di Torino». In *Studi Piemontesi*, vol. XLVI, fasc. 2, dicembre 2017b, 562-564.

Claudio D'Amato. «La Scuola di Architettura di Gustavo Giovannoni e la sua eredità oggi in Italia». Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, 2017.

Marianna Gaetani (a cura di). *Il Politecnico di Torino e la costruzione della città nel novecento. La sede di corso Duca degli Abruzzi nel sessantesimo anniversario della sua inaugurazione*. Torino: AGIT, 2018.

Giuseppe Bonaccorso, Francesco Moschini (a cura di). *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, atti del convegno internazionale (Roma, Palazzo Carpegna 25-27 novembre 2015). Roma: Accademia Nazionale di San Luca, 2019.

Edoardo Currà e Fabrizio Di Marco. «Giovannoni e la didattica dell'architettura alla Regia Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri in Roma». In Giuseppe Bonaccorso, Francesco Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, 135–39. Roma: Accademia Nazionale di San Luca, 2019.

Claudio D'Amato. *La scuola italiana di architettura, 1919-2012: saggio sui modelli didattici e le loro trasformazioni nell'insegnamento dell'architettura*. Roma: Gangemi, 2019.

Angela Marino. «Un nodo irrisolto. Giovannoni e l'eredità del dibattito otto-novecentesco sulla formazione dell'architetto». In Giuseppe Bonaccorso, Francesco Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, 129–34. Roma: Accademia Nazionale di San Luca, 2019.

Annalisa Pesando. «Una scuola necessaria: Quintino Sella e la R. Scuola di applicazione per Ingegneri in Torino». In *MUOVERE LA STORIA Quintino Sella e la statua di Cesare Reduzzi*, 27–48. Palazzo Bricherasio, Banca Patrimoni Sella, 2020.

Marco Spesso. *Mario Ceradini. Diffusione internazionale dell'architettura modernista italiana*. Genova: Genova University Press, 2021.

Guido Zucconi. *La città degli igienisti. Riforme e utopie sanitarie*. Roma: Carrocci, 2022.